

DEGRADO. L'impianto è chiuso da sei anni e meta di sbandati

Immagine panoramica su quella che fu la piscina comunale Scarioni, da tempo ribattezzata «supermercato dello spaccio» Testa

■ «Aiuto sto morendo». Il grido di soccorso campeggia, a chiare lettere sullo striscione appeso sulla cancellata dell'entrata principale di quella che fu la piscina comunale Scarioni. A scriverlo sono stati i commercianti e i cittadini della zona 9 che, da tempo, si battono perché la «moribonda» piscina di via Val Furva, chiusa da sei anni, venga restaurata e torni ad essere un luogo di sport e di aggregazione sociale e non di degrado, ribattezzata nei dintorni «supermercato dello spaccio», ricovero notturno di fortuna, come tradiscono i materassi abbandonati qua e là. «Adesso nella struttura c'è dentro di tutto, è un dormitorio a cielo aperto con la presenza di extracomunitari e tossicodipendenti», dice Carlo Prosepio, Presidente dell'Asco Prato - al Comune chiediamo di rispettare i patti e dimostrare il suo interessamento». Alfredo Todisco, Direttore dell'Osservatorio

**Scarioni, aquapark o dormitorio?**

di Milano, incaricato dai commercianti di svolgere un'indagine conoscitiva sulla Scarioni non ha dubbi: «Il Comune non ha memoria storica - dice - si è dimenticato della piscina, lo prova il fatto che i documenti che la riguardano sembravano introvabili». La Scarioni, che deve il suo nome alla famiglia che pagò 28 dei cinquanta milioni necessari alla costruzione, venne edificata nel 1958, su di un'area di 280.000 metri quadrati. Al suo interno ospita tre vasche, di cui una attrezzata per tuffi, un bar e un ristorante. La piscina, che nei

fine settimana registrava punte di affluenza di 2000 persone, rimaneva aperta da giugno a settembre. Nel 1984 il Comune investe 385 milioni per lavori di manutenzione, ma sotto la vasca grande vengono scoperte delle crepe e i costi lievitano a 2 miliardi e 300 milioni. Nel '90 nel cantiere scoppia un incendio e poco più tardi i lavori vengono sospesi e la Scarioni chiude. Da quel momento inizia il degrado e ora l'impianto è inutilizzabile e piuttosto malcon-

GIOVANNI AUDIFFREDI

cio. Ma, il quartiere necessita di una struttura natatoria aperta tutto l'anno. Allora il Comune, sceglie di realizzare, una nuova piscina al coperto, molto più piccola, poco distante, in via Suzzani. I costi della nuova opera, circa 6 miliardi, che potevano servire a ripristinare la Scarioni, vengono coperti dagli oneri di urbanizzazione che la Pirelli deve pagare per l'utilizzo delle aree industriali dismesse. Il tempo passa, le amministrazioni comunali si succedono, ma della

vecchia piscina nessuno se ne occupa più. Restano soltanto gli abitanti del quartiere i quali, però, si dividono sulla realizzazione di un progetto di riapertura. L'Associazione Amici di zona 9 - si batte per la creazione di un complesso polivalente capace di ospitare attività sportive e culturali, sportelli di servizio per la cittadinanza e strutture socio-sanitarie per gli anziani. Al contrario i commercianti, pur di vedere riaperta, nel più breve tempo possibile la piscina, appoggiano il progetto dell'Assessore comunale allo Sport: Paolo Vantelli-

ni. Quest'ultimo vorrebbe realizzare, con il contributo dei privati, entro il 1999, un parco di divertimenti acquatico. L'Asco-Prato, per dimostrare il suo interessamento, ha organizzato, per domenica, una festa rionale con tanto di banda, giochi per bambini e naturalmente negozi aperti. Inoltre, per la fine di gennaio, si impegna a ripulire con l'aiuto delle altre organizzazioni dei quartieri di Milano, l'area della Scarioni. Intanto però contro il «supermercato dello spaccio» fioccano le telefonate a Polizia e Vigili urbani.

Il Posto**La mappa delle offerte**

ROSSELLA DALLO

■ Le offerte di occupazione in amministrazioni e enti pubblici, per le quali non è previsto il concorso e si richiede solo la scuola dell'obbligo, sono rivolte a lavoratori iscritti alle liste di collocamento in base all'articolo 16 della legge 56/87. La procedura prevede che il martedì mattina successivo alla raccolta delle offerte - in questo caso il 3 dicembre - dalle ore 9 alle 12,30 chi è interessato si presenti negli uffici della Sezione circoscrizionale, non più in via Lepetit 8, ma (da questa settimana fino al 22 aprile 1997) in via Mauro Macchi 13. Qui il lavoratore troverà l'apposito modulo da compilare e consegnare agli addetti. Sempre nella stessa sede avverrà la «chiamata» sui presenti, per un numero doppio rispetto ai posti di lavoro disponibili.

Non sono ammesse deleghe. Le domande di adesione saranno accolte solo se l'interessato si presenterà di persona, provvisto di tesserino di disoccupazione (modello C/1), libretto di lavoro e documento di identità. La stessa Sezione stilerà la graduatoria e la invierà all'ente che ha promosso l'offerta, cui spetta la selezione finale.

Questa settimana le disponibilità riguardano complessivamente 10 posti di lavoro.

Istituto Sacra Famiglia. Richiesta n. 230 per un posto (1 - in numero doppio 2) di ausiliario part-time, da inquadrare al livello 2, per l'assistenza ad ospiti portatori di handicap fisici e psichici, pulizie e riordini locali. Tipo di rapporto: tempo determinato per sei (6) mesi part-time 18 ore settimanali (lunedì ore 9-13, da martedì a venerdì ore 9-12,30, con riposi alternati).

Comune di Milano. Richiesta n. 231 per otto posti (8 - in numero doppio 16) di operatore dei servizi tecnici, settore fognature e corsi d'acqua, da inquadrare al livello 3 qf. Tipo di rapporto: tempo determinato per sei (6) mesi, con orario di lavoro secondo un'impegnativa giornaliera di 7 ore circa, salvo eventuali interventi di emergenza nelle ore notturne e festive.

Azienda Ussi n.36. Richiesta n. 232 per un posto (1 - in numero doppio 2) di ausiliario specializzato addetto al civico obitorio, da inquadrare al livello 3. Tipo di rapporto: tempo determinato per sei (6) mesi.

Congresso Pds Presentati oggi gli emendamenti

Volturno 33, verranno presentati alcuni emendamenti correttivi del documento congressuale su temi quali riforme istituzionali, la sinistra, i rapporti con Prc, la forma partito, la giustizia. Gli emendamenti sono firmati Fiorenza Bassoli, Maria Luisa Sangiorgio, Erminio Quartiani, Emilio Russo, Roberto Vitali e Michele Salvati. Illustreranno gli emendamenti Emanuele Macaluso, Claudia Mancina, Enrico Morando, Claudio Petruccioli, Michele Salvati.

L'iniziativa, di carattere regionale, è aperta a tutti gli iscritti al Partito democratico della sinistra e ai rappresentanti dei partiti e movimenti dell'Ulivo.

La macchina organizzativa del Partito democratico della sinistra sta già muovendo verso il prossimo congresso nazionale. Oggi, alle 9.30, alla federazione milanese della Quercia, in via

da mercoledì
4 dicembre 1996
in via della
Repubblica a

MUGGIO

MUGGIO

- Ti presentiamo il più grande supermercato Coop della Lombardia: oltre 20.000 articoli in 3000 mq. totalmente al tuo servizio.
- Ti offriamo razionalità, efficienza e, insieme, il piacere di trovare i "tuoi" fornitori di fiducia, a prezzi che non temono confronti: panettiere, pasticciere, fruttivendolo, macellaio e pescivendolo. Il reparto gastronomia ti prepara ogni giorno tantissimi piatti, tante idee per una cucina appetitosa. Frequentando la nostra anoteca, puoi diventare un vero esperto di vini in poco tempo!
- Ti abbiamo preparato anche una grandissima varietà di capi d'abbigliamento e una scelta eccezionale di elettrodomestici. E poi: dischi, CD cancelleria, articoli per la casa e il fai da te.
- Ti rendiamo le cose facili. Infatti puoi pagare con Unicard e con tutte le carte di credito del circuito Visa, con gli assegni, col Bancomat. E se sbagli un acquisto, non preoccuparti: lo sostituiamo o lo rimborsiamo.
- Ti aspettiamo. Conoscerai anche i "Prodotti Coop" e i "Prodotti con Amore Coop", il nostro fiore all'occhiello. Sono oltre 600 e vengono sottoposti a controlli severissimi. Per questo sono buoni e sani.



e 10 negozi specializzati